



DETERMINAZIONE DPC028/65

del 22/06/2017

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

**SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE
UFFICIO QUALITÀ ACQUE MARINE ED ECOSISTEMI**

OGGETTO: Deliberazione di Giunta Regionale n.124 del 21.03.2017. Adempimenti regionali stagione balneare 2017. **Rimozione divieto temporaneo di balneazione punto IT013068028004 “Zona ant. Via Balilla” - Comune di Pescara (PE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante disposizioni in materia ambientale, artt.76, 77 e 83;
- la Direttiva 2006/7/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 febbraio 2006, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, che abroga la direttiva 76/160/CEE;
- il Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n.116 – Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE, così come modificato dal Decreto-Legge 30 dicembre 2008, n. 207;
- il Decreto Ministeriale 30.03.2010 di attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Regionale n.124 del 21.03.2017: Decreto Ministeriale 30.03.2010 *“Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché le modalità e specifiche tecniche per l’attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione”*. **Approvazione risultanze campionamenti anno 2016. Adempimenti regionali per la stagione balneare 2017;**

DATO ATTO che con la predetta Deliberazione sono stati approvati, tra l’altro, gli allegati di seguito indicati:

- allegato **“A”** alla presente Deliberazione, che riporta l’elenco delle acque di balneazione controllate durante la stagione di campionamento 2016 e la relativa classe di appartenenza, elaborata ai sensi dell’art. 8 e dell’allegato II del D.lgs. n. 116/08 (quadriennio 2013-2016) ed approvata con la Determinazione DPC028/184 del 19.12.2016;
- allegato **“A1”**, che riporta l’elenco delle acque di balneazione con le modifiche apportate per la stagione balneare 2017;
- allegato **“A2”**, che riporta l’elenco storico della classificazione delle acque di balneazione per il periodo 2010 – 2016;
- allegato **“B”**, che riporta l’elenco delle acque di balneazione classificate di qualità “scarsa” per cinque anni consecutivi per le quali è disposto un divieto permanente di balneazione per la stagione balneare 2017;
- allegato **“B1”**, che riporta l’elenco delle acque di balneazione classificate di qualità “scarsa”, temporaneamente vietate alla balneazione per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di gestione per la stagione balneare 2017;
- allegato **“C”**, che riporta l’elenco delle acque non adibite a balneazione e permanentemente vietate per l’anno 2017 (foci dei fiumi, dei torrenti e aree portuali);
- allegato **“D”**, inerente alle disposizioni specifiche impartite dalla Regione Abruzzo all’ARTA, ai Comuni ed agli Enti Gestori del servizio idrico per la stagione balneare 2017;

CONSIDERATO che le acque di balneazione delimitate dal **punto IT013068028004** “ Zona ant. Via Balilla” del **Comune di Pescara**, come di seguito individuato, sono state indicate nell’Allegato “A1” alla predetta Deliberazione di Giunta Regionale n.124 del 21.03.2017 come acque di qualità “scarsa”:

COORDINATE AREA **IT013068028004** “ Zona ant. Via Balilla”

INIZIO		FINE	
LAT	LONG	LAT	LONG
42,4714413	14,2174653	42,4687700	14,2222300

DATO ATTO che le acque di balneazione classificate di qualità “scarsa” e temporaneamente vietate alla balneazione per motivi igienico-sanitari e soggette a misure di gestione per la stagione balneare 2017, ai fini della tutela della salute pubblica, devono essere gestite e trattate in modo tale da assicurare l’osservanza delle prescrizioni di cui all’art. 8, comma 4 del D.lgs. n. 116/08 e all’art. 2, comma 7 del Decreto Ministeriale del 30.03.2010;

PRESO ATTO, come richiamato nella stessa Deliberazione di Giunta Regionale, che per tali acque di balneazione, riportate nell’Allegato “B1”, devono essere attivate le seguenti misure di gestione:

- attuazione di un monitoraggio maggiormente intensivo, con frequenza quindicinale;
- individuazione delle cause di inquinamento, a cura delle Amministrazioni comunali competenti per territorio, con previsione di adeguate misure per impedire, ridurre o eliminare tali cause, anche ai fini della riapertura delle stesse acque di balneazione;
- indicazione dei provvedimenti adottati, a cura dei Comuni interessati, da riportare nel *profilo delle acque di balneazione*, per ridurre o eliminare le eventuali cause di inquinamento;
- adozione da parte dei Comuni di apposita cartellonistica, recante l’avviso di divieto di balneazione, per impedire l’esposizione dei bagnanti all’inquinamento;

EVIDENZIATO che successivamente alla attivazione delle misure di gestione anzidette, le acque di balneazione classificate di qualità “scarsa” potranno essere riaperte alla balneazione a seguito della richiesta del Comune territorialmente competente alla Regione Abruzzo – Servizio Opere Marittime e Acque Marine, con la comunicazione delle misure di risanamento messe in atto, e dell’esito favorevole di due campionamenti consecutivi per tutti i parametri analitici valutati;

DATO ATTO che dopo la riapertura di tali acque un eventuale superamento dei valori limite indicati nell’allegato A del Decreto 30/03/2010, riscontrato in un campionamento routinario, sarà valutato con le procedure previste per l’inquinamento di breve durata. Se la contaminazione microbiologica non permarrà per più di 72 ore dal momento della prima incidenza, le acque saranno riaperte alla balneazione. Qualora nel corso della stagione balneare nell’area interessata dovesse registrarsi un nuovo superamento dei valori, sarà adottata, a cura dell’Amministrazione comunale competente, una ordinanza di divieto di balneazione per tutta la stagione balneare. Tale misura non si applicherà in caso di superamento dei valori limite imputabile ad una situazione anomala o ad una circostanza eccezionale, di cui all’art. 2, lettera g) e all’art. 10 del D.Lgs. n. 116/2008. Nell’acqua di balneazione permarrà attivo il monitoraggio, così come da calendario dei prelievi;

PRESO ATTO dei risultati di conformità ai valori limite riportati nell’allegato A del D.M. 30/03/2010 delle analisi effettuate dall’ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Pescara, in data 15/05/2017 e 12/06/2017 sul punto **IT013068028004** “ Zona ant. Via Balilla” del **Comune di Pescara**, come da note Prot. 3693 del 18/05/2017 e Prot. n. 4734 del 15/06/2017 (All.1);



CONSIDERATO che per il predetto punto **IT013068028004** “ Zona ant. Via Balilla” del **Comune di Pescara** trova applicazione quanto previsto all’art.2 del Decreto Ministeriale 30.03.2010 e all’art. 8, comma 4 del D.lgs. n. 116/08, trattandosi di acqua di balneazione classificata di qualità “scarsa” nella stagione balneare 2016 e soggetta a misure di gestione;

VISTA la nota PEC del Comune di Pescara del 16/06/2017, acquisita al protocollo del Servizio al n.163298/17 del 16/06/2017, con la quale si chiede la riapertura alla balneazione del punto di monitoraggio **IT013068028004** “ Zona ant. Via Balilla”, secondo quanto previsto nella predetta Deliberazione di Giunta Regionale n.124 del 21.03.2017, successivamente all’attivazione delle misure di gestione previste e all’esito favorevole di due campionamenti per tutti i parametri analitici valutati (**All.2**);

DATO ATTO di quanto espressamente dichiarato nella nota soprarichiamata dall’Amministrazione Comunale di Pescara, in relazione alle misure di gestione e risanamento messe in atto, come di seguito indicato:

- durante l’annualità 2016, riscontrata l’esigenza di valutare il contributo degli eventuali apporti inquinanti del Fiume Pescara in grado di procurare situazioni di emergenza per la balneabilità del litorale marino, il Comune di Pescara ha stipulato una “ Convenzione per il monitoraggio chimico e microbiologico sugli apporti fluviali per i parametri incidenti sulla qualità delle acque di balneazione nel litorale della Città di Pescara” con la Capitaneria di Porto di Pescara ed ARTA;

- il Servizio Energia e Ambiente e la Polizia Municipale del Comune di Pescara hanno svolto indagini sulla qualità delle acque individuate in corrispondenza di alcuni scarichi presenti lungo l’asta fluviale o lungo i fossi affluenti, segnalando tempestivamente all’ACA eventuali criticità riscontrate;

-a seguito dell’anzidetta attività condotta dal Comune di Pescara in collaborazione con la Società ACA volta all’individuazione delle cause di inquinamento delle acque del Fiume Pescara, sono state adottate le seguenti misure per impedire, ridurre o eliminare tali cause ed in particolare:

- La società Attiva, a seguito degli accertamenti effettuati dal Corpo Forestale e dalla Capitaneria di Porto di Pescara, ha comunicato che la Macellatori Teatini Soc. Coop., gestore del mattatoio sito in Via Raiale, ha provveduto a ricollegare la linea di scarico delle acque meteoriche con l’impianto di depurazione, facendo sì che al fiume potessero giungere le sole acque in uscita dal depuratore del mattatoio;
- La Società ACA ha comunicato:
 - ✓ di aver collegato il pozzetto di intercettazione del collettore fognario di Via Gran Sasso e che pertanto tutti i reflui fognari del collettore saranno caricati con autospurgo ed inviati al depuratore, evitando qualsiasi sversamento nel fiume;
 - ✓ di aver completato i lavori di collegamento del tratto di fognatura che scaricava sul collettore acque bianche in Via Sacco, eliminando qualsiasi sversamento nel Fiume Pescara;
 - ✓ l’attivazione del sollevamento golena nord DK15;
 - ✓ di aver effettuato interventi di riparazione di tratti fognari, con eliminazione di sversamenti al fiume Pescara (Sollevamento Le Mainarde e Sollevamento Capacchietti);

Ad integrazione degli interventi già effettuati, al fine di eliminare gli sfiori ed i conseguenti sversamenti incontrollati nelle acque fluviali delle acque di prima pioggia, il Comune di Pescara ha effettuato i seguenti interventi:

- ✓ ha dotato gli impianti di sollevamento delle acque di prima pioggia di sistemi di telecontrollo, in grado di verificare il corretto funzionamento dell’impianto, garantendo l’immediato intervento per la risoluzione dei problemi;
- ✓ ha attivato un contratto di manutenzione ordinaria e preventiva con una ditta specializzata, per la verifica con cadenza programmata del corretto funzionamento degli impianti e per la manutenzione degli stessi, al fine di prevenire il non corretto funzionamento degli impianti;

VISTA la comunicazione trasmessa dall’ACA S.p.A. con PEC del 05/06/2017, acquisita al protocollo del Servizio al n.0151707/17 in data 06/06/2017, a seguito della riunione del 31/05/2017



del Tavolo Tecnico istituito dal Comune di Pescara, per la definizione delle misure di gestione di natura precauzionale e preventiva per le acque riaperte alla balneazione durante la stagione balneare 2017, con la quale è stata inviata la documentazione tecnica relativa agli interventi di disinquinamento del Fiume Pescara, con la descrizione dei lavori in progetto, degli interventi in corso e dei lavori eseguiti (All.3);

RITENUTO, pertanto, di poter condividere le motivazioni addotte dal Comune di Pescara a supporto della richiesta formulata e di conseguenza di poter autorizzare la rimozione del divieto di balneazione apposto alle acque controllate dal **punto IT013068028004 "Zona ant. Via Balilla"** del **Comune di Pescara**, sulla scorta dei risultati analitici conformi ai valori limite riportati nell'allegato A del D.M. 30/03/2010 dei campionamenti effettuati dall'ARTA Regionale e delle misure messe in atto dall'Amministrazione Comunale di Pescara, ai sensi dell'art.8, comma 4, lettera a) del D.lgs. n.116/08;

RITENUTO, inoltre, come ulteriore ed aggiuntiva misura di gestione di natura precauzionale e preventiva, anche ai fini della riapertura alla balneazione dell'acqua di balneazione ed in presenza di possibili condizioni di criticità dovute agli apporti discontinui di differenti fonti di inquinanti provenienti o veicolati da aree ampie e complesse (Val Pescara) il cui completo risanamento richiede tempi e risorse finanziarie rilevanti, di far obbligo all'Amministrazione comunale di disporre i seguenti adempimenti:

- In caso di superamento dei limiti di autorizzazione e/o della possibilità depurativa dell'impianto di depurazione della città di Pescara, dovuti a piogge intense o ad avaria dell'impianto di depurazione o del sistema di collettamento, con attivazione degli scolmatori di piena e del relativo sversamento diretto nelle acque del fiume Pescara o nelle acque marine di reflui non trattati, segnalati in tempo reale da parte dell'Ente Gestore del sistema idrico, è disposto, tramite Ordinanza Sindacale, da parte dell'autorità competente **un divieto temporaneo di balneazione nel tratto interessato alla riapertura alla balneazione, per 48 ore dalla conclusione dell'evento, che deve essere opportunamente segnalato con tempestività, come previsto dai commi b), c) e d) dell'art. 5 e dai commi 1 e 2 dell'art.15 del D.Lgs.116/2008.** Le Ordinanze Sindacali di divieto temporaneo di balneazione e di riapertura, predisposte in relazione ad ogni singolo episodio verificatosi, devono contenere le indicazioni specifiche dell'inizio e della fine dell'evento, corredate dal verbale attestante l'esecuzione dei relativi adempimenti.
Qualora l'evento abbia tempi di risoluzione non prevedibili e non di breve durata, vanno attivate anche le procedure previste dall'art.10 del D.Lgs.116/2008. Nel periodo temporale interessato dall'evento sono spostate anche le analisi routinarie da calendario, qualora previste.
L'evento va segnalato tempestivamente all'Arta regionale, che effettuerà le analisi di controllo al termine dell'evento ai fini della chiusura dell'evento e della riapertura dell'acqua di balneazione, ed alla Regione Abruzzo-Servizio OO. MM. e Acque Marine.
Il Servizio OO. MM. e Acque Marine inserirà nel profilo delle acque di balneazione e nei report finali il numero e l'entità dei casi che si sono verificati.
- La stessa procedura va attivata da parte del Comune di Pescara qualora da parte dell'Ente Gestore venga comunicato il non rispetto di quanto previsto all'art. 32, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo, che detta disposizioni in materia di trattamento degli scarichi di depuratori recapitanti in acque marino-costiere o in tratti di fiume Pescara entro 10 km dalla linea di costa (foce), ai fini della disinfezione dei reflui effluenti.

RITENUTO, inoltre, di far obbligo all'Amministrazione Comunale di Pescara, per le acque di balneazione riaperte, dell'osservanza delle misure di gestione messe in atto, con riferimento, in particolare, al sistema di controllo del sistema fognario e depurativo;

RICHIAMATO l'obbligo dell'ARTA alla effettuazione del doppio campionamento nel predetto punto **IT013068028004** "Zona ant. Via Balilla" ed al rispetto delle norme di controllo, durante la ulteriore stagione balneare;

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

D E T E R M I N A

1. **di autorizzare la rimozione del divieto temporaneo** di balneazione apposto alle acque controllate dal **punto IT013068028004 "Zona ant. Via Balilla"** del **Comune di Pescara**, come di seguito individuato, e dichiarare tali acque nuovamente aperte alla balneazione, sulla scorta dei risultati analitici conformi ai valori limite riportati nell'allegato A del D.M. 30/03/2010 dei campionamenti effettuati dall'ARTA Regionale e delle misure messe in atto dall'Amministrazione Comunale di Pescara, ai sensi dell'art.8, comma 4, lettera a) del D.lgs. n.116/08:

COORDINATE AREA IT013068028004 "Zona ant. Via Balilla"			
INIZIO		FINE	
LAT	LONG	LAT	LONG
42,4714413	14,2174653	42,4687700	14,2222300

2. **di comunicare** al Sindaco del Comune di Pescara la zona nuovamente aperta alla balneazione;
3. **di permettere** al Sindaco del Comune di Pescara di emanare apposita ordinanza di riapertura della zona alla balneazione;
4. **di far obbligo** all'Amministrazione Comunale di Pescara, per le acque di balneazione riaperte, dell'osservanza delle misure di gestione messe in atto, con riferimento, in particolare, al sistema di controllo del sistema fognario e depurativo;
5. **di far obbligo**, inoltre, all'Amministrazione Comunale di Pescara, come ulteriore ed aggiuntiva misura di gestione di natura precauzionale e preventiva, anche ai fini della riapertura alla balneazione dell'acqua di balneazione ed in presenza di possibili condizioni di criticità dovute agli apporti discontinui di differenti fonti di inquinanti provenienti o veicolati da aree ampie e complesse (Val Pescara) il cui completo risanamento richiede tempi e risorse finanziarie rilevanti, di disporre i seguenti adempimenti:

- In caso di superamento dei limiti di autorizzazione e/o della possibilità depurativa dell'impianto di depurazione della città di Pescara, dovuti a piogge intense o ad avaria dell'impianto di depurazione o del sistema di collettamento, con attivazione degli scolmatori di piena e del relativo sversamento diretto nelle acque del fiume Pescara o nelle acque marine di reflui non trattati, segnalati in tempo reale da parte dell'Ente Gestore del sistema idrico, è disposto, tramite Ordinanza Sindacale, da parte dell'autorità competente **un divieto temporaneo di balneazione nel tratto interessato alla riapertura alla balneazione, per 48 ore dalla conclusione dell'evento, che deve essere opportunamente segnalato con tempestività, come previsto dai commi b), c) e d) dell'art. 5 e dai commi 1 e 2 dell'art.15 del D.Lgs.116/2008.**

Le Ordinanze Sindacali di divieto temporaneo di balneazione e di riapertura, predisposte in relazione ad ogni singolo episodio verificatosi, devono contenere le indicazioni



specifiche dell'inizio e della fine dell'evento, corredate dal verbale attestante l'esecuzione dei relativi adempimenti.

Qualora l'evento abbia tempi di risoluzione non prevedibili e non di breve durata, vanno attivate anche le procedure previste dall'art.10 del D.Lgs.116/2008. Nel periodo temporale interessato dall'evento sono spostate anche le analisi routinarie da calendario, qualora previste.

L'evento va segnalato tempestivamente all'Arta regionale, che effettuerà le analisi di controllo al termine dell'evento ai fini della chiusura dell'evento e della riapertura dell'acqua di balneazione, ed alla Regione Abruzzo-Servizio OO. MM. e Acque Marine. Il Servizio OO. MM. e Acque Marine inserirà nel profilo delle acque di balneazione e nei report finali il numero e l'entità dei casi che si sono verificati.

- La stessa procedura va attivata da parte del Comune di Pescara qualora da parte dell'Ente Gestore venga comunicato il non rispetto di quanto previsto all'art. 32, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo, che detta disposizioni in materia di trattamento degli scarichi di depuratori recapitanti in acque marino- costiere o in tratti di fiume Pescara entro 10 km dalla linea di costa (foce), ai fini della disinfezione dei reflui effluenti.
6. **di impegnare** l'ARTA alla effettuazione del doppio campionamento nel predetto punto **IT013068028004 " Zona ant. Via Balilla"** ed al rispetto delle norme di controllo, durante la ulteriore stagione balneare, evidenziando altresì, come specificato nella D.G.R. n. 124 del 21/03/2017, che successivamente alla riapertura di tali acque un eventuale superamento dei valori limite indicati nell'allegato A del Decreto 30/03/2010, riscontrato in un campionamento routinario, sarà valutato con le procedure previste per l'inquinamento di breve durata. Se la contaminazione microbiologica non permarrà per più di 72 ore dal momento della prima incidenza, le acque saranno riaperte alla balneazione. Qualora nel corso della stagione balneare nell'area interessata dovesse registrarsi un nuovo superamento dei valori, sarà adottata, a cura dell'Amministrazione comunale competente, una ordinanza di divieto di balneazione per tutta la stagione balneare. Tale misura non si applicherà in caso di superamento dei valori limite imputabile ad una situazione anomala o ad una circostanza eccezionale, di cui all'art. 2, lettera g) e all'art. 10 del D.Lgs. n. 116/2008. Nell'acqua di balneazione permarrà attivo il monitoraggio, così come da calendario dei prelievi;
 7. **di inviare** il presente provvedimento, con le determinazioni adottate, all'Amministrazione Comunale interessata, all'ARTA- Distr. Prov.le di Pescara, All'Ente Gestore (A.C.A.), alla Asl competente ed al Ministero della Salute;
 8. **di autorizzare** l'inserimento del presente provvedimento, per estratto, sul portale regionale www.regione.abruzzo.it, nella sezione "QUALITA' ACQUE DI BALNEAZIONE".

Il presente atto potrà essere impugnato dagli interessati con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, oppure, in alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni, decorrenti sempre dalla data della sua pubblicazione

Il Dirigente del Servizio

Dott. Franco Gerardini

C_n

